Alzati e va'. Testimonianza ad extra: come vivere l'apostolato

Dario Di Giosia cp

Abstract

La missione di annunciare la Passione di Gesù coinvolge in modo sempre nuovo la famiglia passionista. Una pagina caratteristica degli Atti degli apostoli, l'episodio di Filippo e dell'etiope (At 8, 26-40), offre l'occasione per rilevare i fondamenti irrinunciabili di un apostolato passionista efficace in ogni tempo. Una immagine della Scrittura da cui rilevare almeno cinque punti interessanti:

1) Il Signore ci guida come singoli e come comunità

Il Signore ispira i passi dei suoi fedeli e guida la nascente comunità cristiana ad estendere il suo Regno ad ogni persona. Lo Spirito è protagonista della missione, mentre il Popolo di Dio segue il suo movimento diffusivo. Filippo, coprotagonista di questo racconto insieme all'eunuco, è uno dei sette uomini di fede scelti dagli apostoli per il servizio tra le persone di lingua greca.

2) Il mondo è in movimento

L'etiope è uno straniero, un pellegrino, un immigrato, uno di altra nazione e cultura. È ricco ed è povero. È uno del sud del mondo. Egli è immagine dell'umanità che si può incontrare ogni giorno, un'umanità indaffarata, un'umanità che pratica la religione senza capirla.

3) Farsi prossimo: accostare, udire, interrogare, accompagnare

Uno stile di apostolato, uno stile missionario in *nuce*: Filippo accosta, ascolta, interroga, accompagna. Qualche domanda preliminare allora: Dove si incontra la via su cui viaggia l'uomo d'oggi? Da qualsiasi postazione ci si trova ad operare, *Evangelli gaudium* invita ad essere "Chiesa in uscita".

4) La Passione di Gesù cambia il mondo

L'etiope, amministratore di ricchi tesori, ha bisogno della Parola che può salvare. Perciò legge. Legge e il suo libro è quello giusto. È il Libro che decodifica l'esistenza umana. Perché questo brano ha interessato l'etiope? Perché ha sentito l'esigenza di chiede a Filippo spiegazioni su di esso? Egli porta in sé un peso più grande della sua differenza culturale, della sua estraneità alla terra che calpesta.

5) La vita nuova in Cristo

La Parola della Croce apre la mente alla "verità" che libera (cf. Gv 8, 32), ma più ancora fa penetrare il mistero di Dio attraverso Gesù, poiché egli è «la via, la verità e la vita» (Gv 14,6). Il dono della vita nuova è frutto del cammino di iniziazione cristiana che ha il suo fondamento nel Battesimo e si rinnova costantemente nell'Eucarestia e nella Riconciliazione. Così la fede sazia la mente e il cuore.

Conclusioni

Nelle conclusioni sono proposte alcune scelte concrete: nuove strade dell'apostolato; assumere uno stile che suscita le domande; proporre la mistica della Passione; caratterizzare l'apostolato con semplicità; promuovere una regola di vita.